

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



Anche se la luna appare ora più grande, la sua luce è solo un riflesso di quella del sole; forse da deserto anche Giovanni avrà visto fenomeni del genere, sicuramente affascinanti, ma anche messaggio chiaro per chi sa interrogarsi e leggere la realtà. La gente lo conosce e lo apprezza, arriva a sperare che sia lui l'atteso del popolo eletto, il dono grande di Dio, la novità che impegna tutti a riconoscere la fedeltà di Dio alle sue promesse...ma Giovanni non sfrutta minimamente questo vantaggio. Se è vicino al traguardo è solo per

tirare la volata al vero campione, al capitano di cui lui si riconosce solo umile e fedele gregario: sarà Cristo, il Gesù di Nazaret, che con la sua luce mostrerà il vero volto di Dio, il Signore misericordioso

Il suo compito è di dare testimonianza, non per un fatto "incidentale" (come quando si assiste a un evento estraneo a noi), bensì per scelta maturata dal legame: lui anche se arriva prima sulla scena sa bene che il vero protagonista è chi lo segue dal punto di vista temporale, ma lo precede come valore e senso, perché Gesù, il Falegname di Nazaret, è il Figlio eterno di Dio entrato nella storia umana per donare la salvezza e lo Spirito che cambia la vicenda di tutti coloro che accettano la sua proposta. Su questo Giovanni si gioca la sua vita...e non solo



"per modo di dire": è il vero testimone-martire, che per Cristo ha perso la testa, e non solo "per Il deserto è il luogo in cui grida...e potrebbe sembrare azione inutile, fiato sprecato se ci limitiamo al deserto come luogo topografico, climatico, ambiente più o meno antropizzato. Per capire il deserto ci si deve rifare ad una pagina essenziale della storia sacra: l'Esodo. Deserto come luogo che porta alla libertà, cammino segnato anche dalla tentazione, e dal desiderio di tornare indietro, ma anche ambiente in cui si consuma una parte importante della storia d'amore tra Dio e l'umanità rappresentata dal piccolo gruppo di schiavi che cammina verso la terra promessa. Luogo anche di



ascolto, di esperienza intensa e affettivamente ricca, esperienza su cui si basa anche la nostra fede

3za domenica di Avvento, anno B